

# Rinnovabili, verso nuove regole di dispacciamento



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE 2009 12:19

L'Aeeg ha definito gli orientamenti per il dispacciamento dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili non programmabili



È necessario un intervento regolatorio che miri a disegnare una **nuova disciplina del dispacciamento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non programmabili**, in modo da favorire una loro maggiore integrazione nel mercato. È quanto sottolinea l'**Autorità per l'energia elettrica e il gas** (AEEG), che a tal proposito ha pubblicato un **Documento di consultazione recante gli Orientamenti** finalizzati appunto a definire una nuova disciplina del dispacciamento per le fonti rinnovabili intermittenti, che consenta di superare le criticità manifestate dalla deliberazione n. 330/07.

## Crescono gli impianti non programmabili

Dall'approvazione del **decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387/03**, concernente l'attuazione della direttiva 2001/77/CE in materia di promozione

dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, in Italia si è registrato un **progressivo aumento delle installazioni di impianti da fonti rinnovabili**, in particolare da eolico e fotovoltaico che per la loro natura intermittente vengono classificati come non programmabili. Un incremento, che risulta per lo più concentrato nell'Italia meridionale ed insulare, già interessata da inefficienze in termini di regolazione e controllo della rete. "La non programmabilità di questi impianti, unita allo scarso fabbisogno elettrico che caratterizza le aree in cui sorgono, ad alcune rigidità del parco termoelettrico presente in queste aree e alle difficoltà incontrate da Terna di adeguare e sviluppare la rete di trasmissione coerentemente con l'incremento della potenza elettrica di generazione ad essa connessa, ha reso **ancor più critico** – spiega una nota dell'Autorità - **l'esercizio in condizioni di sicurezza delle suddette reti** e ha indotto l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ad effettuare una riflessione sull'attuale disciplina del dispacciamento e sull'attuazione della priorità di dispacciamento, prevista dalla normativa vigente, in situazioni in cui la sicurezza del sistema potrebbe non essere garantita".

## Ricorso alle modulazioni programmate

Queste riflessioni, già avviate con la **deliberazione n. 138/05**, hanno condotto all'adozione delle **deliberazioni n. 330/07** e **ARG/elt 98/08**. Tuttavia, "il sempre crescente incremento delle installazioni eoliche, unite ad una permanente difficoltà di sviluppo della rete di trasmissione esistente, hanno portato nel 2008 e nei primi mesi del 2009 ad un costante ricorso alle modulazioni (in riduzione) programmate ed in tempo reale della produzione da rinnovabili non programmabili ed in particolare degli impianti eolici".

## Servono nuove regole

Ciò, sottolinea l'Autorità, rende di fatto necessario un intervento regolatorio che miri a disegnare una nuova disciplina del dispacciamento, favorendo una maggiore integrazione nel mercato. Pertanto, l'Aeeg invita i soggetti interessati a far pervenire per iscritto osservazioni e proposte entro il **15 settembre 2009**.

## SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Certificati Verdi, proposte modifiche al Governo](#)
- [Profili finestra in poliuretano](#)
- [L'Europa investe in eolico](#)
- [CasaClima Futura](#)
- [NASCE REDILCOMAT, FORNITORE DI MATERIALI PER L'EDILIZIA](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)